



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’articolo 2, come sostituito dall’articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l’altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare, l’articolo 14, comma 2; il quale recita “*il Ministro si avvale di uffici di diretta collaborazione (omissis). All’atto del giuramento del Ministro, tutte le assegnazioni di personale, ivi compresi gli incarichi anche di livello dirigenziale e le consulenze e i contratti, anche a termine, conferiti nell’ambito degli uffici di cui al presente comma, decadono automaticamente ove non confermati entro trenta giorni dal giuramento del nuovo Ministro*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, concernente il “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 3 del 5 gennaio 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 105 dell’8 maggio 2014;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dr. Piero D'Alessio

REC. TO ALLA S. M. E. 11/11/99
 A. O. 06/11/99
 4311339 CONTEGGIO S. M. E. 11/11/99
 BELLA FANTASIA DI REG. E. 11/11/99
 TRASPORTI E. 11/11/99
 BELLA FANTASIA DI REG. E. 11/11/99
 TRASPORTI E. 11/11/99
 BELLA FANTASIA DI REG. E. 11/11/99
 TRASPORTI E. 11/11/99

D. M. A.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL LEGISLATORE
 Dr. Piero D'Alessio

[Handwritten signature]



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, concernente la rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72 ed, in particolare, l'articolo 11, comma 3;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto in data 21 aprile 2006, ed, in particolare, l'articolo 20 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto ministeriale 3 giugno 2014 n. 266, emanato in attuazione dell'articolo 20 del richiamato CCNL del personale dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2002-2005, concernente i principi, criteri e modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 di nomina dell'On.le Dott.ssa Paola De Micheli a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del secondo Governo Conte pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 209 del 6 settembre 2019;

VISTO il decreto ministeriale 15 maggio 2018, n. 265, registrato dalla Corte dei Conti – Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare il 29 maggio 2018 Reg. n. 1 foglio n. 1535, con il quale ai sensi dell'articolo 19, commi 6 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, è stato conferito al dott. Pietro Antonio GALLO, funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 14 maggio 2018, per la durata di un triennio, un incarico dirigenziale di livello non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il contratto individuale prot. 15366 in data 15 maggio 2018 stipulato dal dott. Pietro Antonio GALLO, funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro-tempore*, accessivo al conferimento dell'incarico di livello dirigenziale non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al citato D.M. 156/2015;

CONSIDERATO che, in relazione ai compiti demandati agli Uffici di diretta collaborazione, si ritiene necessario procedere alla conferma, senza soluzione di continuità, dell'incarico dirigenziale di livello non generale presso i suddetti Uffici, del dott. Pietro Antonio GALLO, funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale ha acquisito esperienze e professionalità adeguate per lo svolgimento dell'incarico;

DECRETA

Articolo 1

1. Il dott. Pietro Antonio GALLO, funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è confermato, senza soluzione di continuità, nell'incarico dirigenziale di livello non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione di cui al decreto ministeriale 15 maggio 2018, n. 265, nell'ambito dei contingenti numerici previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212.

Articolo 2

1. Restano confermate tutte le condizioni e le clausole previste nel contratto individuale di lavoro prot. 15366 in data 15 maggio 2018 richiamato nelle premesse del presente provvedimento.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 3

1. L'onere derivante dal presente provvedimento grava sullo stanziamento del capitolo 1007 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale per le attività produttive", e sul capitolo 1015 "Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti" per i corrispondenti oneri riflessi a carico dell'Amministrazione - Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma n. 2 "Indirizzo politico" - Centro di Responsabilità n. 1 "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" - Tabella 10 - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2019 e sui corrispondenti capitoli per i successivi esercizi finanziari.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Paola De Micheli



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL
Dr. Fabio D'Alessio